



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

Nucleo di Valutazione

**Relazione del
Nucleo di Valutazione
2020**

(Ex lege 537/93)

Dicembre 2021

INDICE

PREMESSA	3
1. BILANCIO CONSUNTIVO 2020 DELL'UNIOR	4
1.1. Analisi dello stato patrimoniale	4
1.2. Analisi del conto economico	7
1.3. Analisi del rendiconto finanziario	10
1.4. Analisi del rendiconto unico di ateneo secondo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE (Sistema universitario e formazione post-universitaria)	11
1.5. Analisi dei principali indicatori di bilancio	11
2. ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DI CONTROLLO DELLA SPESA UNIVERSITARIA IN RELAZIONE AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	14
3. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)	14
4. LA RICERCA	15
4.1. Finanziamenti da MIUR	15
4.2. Finanziamenti da altre amministrazioni	15
4.3. Finanziamenti da amministrazioni regionali	15
4.4. Finanziamenti dall'Unione Europea e dalle altre istituzioni internazionali	16
4.5. Finanziamenti da altri Atenei	17
4.6. Finanziamenti da privati	17
5. LA DIDATTICA	17

PREMESSA

Il D. Lgs. 27 gennaio 2012 n. 18, ha introdotto, in ossequio all'art. 5, comma I, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, il sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica in luogo della tradizionale contabilità finanziaria ed ha previsto (art. 2, primo comma) l'adozione degli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università; con decreto del Ministero Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 si è dato corso all'adempimento.

Il bilancio unico di Ateneo di esercizio (art. 1, comma 2, lett. c del D. Lgs. n. 18/2012), corredato da una relazione sulla gestione, è composto da: a) Stato patrimoniale; b) Conto economico; c) Rendiconto finanziario; d) Nota integrativa.

Fatta questa premessa, pertanto, il Nucleo di Valutazione¹ ha redatto la presente relazione ai sensi dall' art. 5 ex Legge 537/93, prendendo in esame i principali risultati del bilancio unico di Ateneo di esercizio 2020, approvato dal Collegio dei Revisori dei Conti il 28 aprile 2021 e dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021.

Pertanto, il Nucleo ha focalizzato l'attività di verifica sul buon andamento della gestione rimandando, invece, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo ai riscontri compiuti dal Collegio dei Revisori dei Conti. La finalità della presente sezione è sia quella di dare evidenza delle caratteristiche e delle risultanze aziendali, sia quella di esaminare e valutare l'impatto dei principali accadimenti sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sulle attività istituzionali dell'Ateneo. Come sempre, l'indagine è svolta sui principali macro-aggregati ed enucleando le aree ritenute più critiche e considerando le variazioni intervenute tra il 31/12/2019 e il 31/12/2020.

Inoltre, come è stato già fatto per la relazione relativa all'anno 2019, si sono inserite alcune brevi note su alcuni aspetti relativi alla didattica e alla ricerca che possono avere maggiore rilevanza dal punto di vista economico-finanziario.

Antonio Lopes

¹ Il Nucleo di Valutazione è così costituito:
Prof. A. Lopes (Coordinatore, Università degli studi di Napoli - "L'Orientale")
Dott. Sergio Ferdinandi (Dirigente Generale Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)
Prof.ssa Claudia Händl (Università degli Studi di Genova)
Prof. Salvatore Ingrassia (Università degli Studi di Catania)
Prof. F. Izzo (Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli")
Sig. G. Vitagliano (Rappresentante degli studenti)

1. IL BILANCIO CONSUNTIVO 2020 DELL'UNIOR

I documenti che compongono il pacchetto informativo del bilancio consuntivo 2020 dell'UNIOR oggetto dell'analisi sono i seguenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario;
- Rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria.

Anche per l'esercizio 2020 si segnala la mancata redazione del Bilancio consolidato, in quanto nessuna delle partecipazioni possedute rientra nell'area di consolidamento di cui all'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 18/2012, e comporta la formazione del c.d. "Gruppo Università".

1.1. Analisi dello stato patrimoniale

Per quanto concerne le immobilizzazioni, queste sono globalmente diminuite nella misura del 2,1%. Scorrendo la tabella, le immobilizzazioni sono articolate in immateriali, materiali e finanziarie.

Le immobilizzazioni immateriali, ovvero beni o costi pluriennali caratterizzati dalla mancanza di tangibilità e che concorrono a generare utilità economiche nel lungo periodo, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione: queste sono diminuite del 18,2%.

Diversamente, le immobilizzazioni materiali sono fattori produttivi, di proprietà dell'Ateneo, destinati ad essere impiegati durevolmente nella gestione. I beni messi a disposizione da terzi (inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito), invece, non sono inseriti in quanto correttamente inglobati nei conti d'ordine. I cespiti in parola sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo anche degli oneri accessori, ovvero al costo di produzione e sono sottoposti ad ammortamento sistematico in ragione della loro vita utile: essi sono diminuiti nella misura del 2%.

Infine, le immobilizzazioni finanziarie che comprendono azioni o quote di società, consorzi fondazioni o altri enti commerciali e non, che abbiano la fondamentale caratteristica della destinazione ad investimento durevole. L'art. 2 comma 1, lett. e) del DI 394/2017 ha modificato l'art. 4 del DI 19/2014 rendendo omogeneo per tutte le partecipazioni possedute l'utilizzo del metodo di valutazione del costo d'acquisto di cui all'art. 2426, comma 1, n.1, del codice civile. Solo in presenza di perdite durevoli di valore verrà utilizzato il "metodo del patrimonio netto"; queste ultime sono diminuite del 10%.

All'aggregato delle immobilizzazioni segue quello dell'attivo circolante, il quale comprende la voce dei crediti rappresentativi del diritto ad esigere, ad una data scadenza determinati importi.

Il totale dei crediti complessivi si è ridotto del 20,4%.

I crediti più rilevanti sono quelli vantati verso il MIUR (diminuiti del 24,6%), verso Regioni e Province Autonome (diminuiti del 79%), nonché quelli verso gli studenti per tasse e contributi che sono invece aumentati del 42,2%.

In particolare, il valore dei crediti verso gli studenti per tasse e contributi è costituito per una minima parte (€ 649.932) dai crediti maturati nell'esercizio 2020 verso gli studenti iscritti ai diversi corsi di studio dell'anno accademico 2019/2020 per il pagamento della seconda rata e per i versamenti in ritardo delle altre rate di competenza dell'esercizio 2019 e non rimosse al 31.12.2020. A questi vanno aggiunti gli importi (€ 5.632.417) relativi ai crediti iscritti per l'anno accademico 2020/2021 di competenza dell'esercizio 2020 ma esigibili nel corso del 2021. Per tali crediti relativi ai proventi per la didattica, l'Ateneo applica il criterio di iscrizione che deriva dal principio di valorizzazione delle tasse e contributi studenti secondo la competenza economica come previsto dal D.I. 19/2014.

L'Ateneo fino ad ora non ha previsto alcuna valorizzazione di accantonamenti per la svalutazione dell'ammontare del credito ritenendo, sulla base delle rilevazioni effettuate nel corso degli anni precedenti, che il fenomeno non fosse rilevante dal punto di vista dell'impatto economico – patrimoniale. Tuttavia, l'andamento degli incassi nell'esercizio corrente, alla luce della pandemia in atto e delle difficoltà corrispondenti non sembra poter confermare ad oggi questa situazione.

Giova ricordare che secondo quanto previsto dai principi contabili e dalla prassi ministeriale, laddove la determinazione del provento legato alle tasse universitarie sia oggetto di stima, piuttosto che di una analisi puntuale della situazione degli studenti, come nel caso dell'Ateneo, l'eventuale accantonamento prudenziale non potrà essere effettuato al fondo di svalutazione crediti, che serve a rappresentare il rischio di un mancato incasso certo in presenza di un credito effettivo, bensì dovrà essere utilizzato un

fondo rischi ed oneri, che meglio rappresenta la stima effettuata sui proventi. Pertanto in osservazione del fenomeno avvenuto nell'esercizio 2020 relativo alla mancata chiusura integrale del credito maturato in relazione all'a.a.2019/20, evento che nei precedenti esercizi non era mai intervenuto, l'Ateneo ha ritenuto necessaria l'iscrizione di un fondo rischi su crediti in misura corrispondente all'importo ancora aperto di tale credito (€ 649.932) nel passivo patrimoniale all'interno della voce relativa, senza tuttavia, per la natura dell'iscrizione, agire nella rappresentazione della svalutazione del credito nell'attivo patrimoniale.

Infine la categoria rappresenta anche l'importo di € 166.235 relativo all'imposta di bollo dell'anno 2020, regolarizzato nel corso del 2021, e gli importi relativi alle seconde rate del Master in Lingua Italiana (scadenza marzo 2021) per un importo pari ad € 46.800.

In riferimento a tali poste l'Ateneo ritiene di poter ancora procedere alla riscossione materiale delle somme e non ritiene di dover procedere ad alcuna svalutazione.

L'aggregato dell'attivo circolante comprende altresì le disponibilità liquide che corrisponde alla disponibilità residua di cassa al 31 dicembre 2020 che si è incrementata nella misura del 47,7%.

Infine, la classe dei ratei e risconti attivi accoglie per la maggior parte le borse Erasmus, i progetti di ricerca in corso e gli introiti derivanti dall'affidamento della gestione del servizio bar rosticceria di Palazzo del Mediterraneo: questa posta si è ridotta del 30,7%.

Si passa adesso all'analisi delle voci del passivo.

Il primo aggregato è costituito dal patrimonio netto, il quale è rappresentato in bilancio per euro 55.478.905, esso si è incrementato nella misura dell'11,4% a causa degli incrementi dei fondi vincolati e di quelli non vincolati cresciuti rispettivamente del 35,8% del 22,4%, mentre il fondo di dotazione dell'Ateneo è rimasto costante.

La categoria "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" ha subito variazioni durante l'esercizio 2020. Nello specifico con la delibera di approvazione del Bilancio di esercizio 2019, la posta veniva alimentata per l'ammontare di € 2.810.119.

Al patrimonio netto seguono i fondi per rischi e oneri dell'importo di euro 1.786.210 nonché il TFR per euro 606.335.

I debiti risultano, invece, di euro 25.136.035: essi si sono ridotti dello 0,2% e comprendono le voci riportate nella tabella seguente.

Tra essi spiccano, in ordine espositivo, quelli per "Mutui e verso banche" e gli "Altri debiti".

L'indebitamento verso le banche è costituito dalla quota capitale residua dei mutui contratti per l'acquisto dell'edificio in via Nuova Marina n. 59. Nel complesso, tale voce ha subito una riduzione del 4,4%.

La voce "Altri debiti", invece, si riferisce a debiti contratti nei confronti dell'Erario, dell'INPS e rimborsi spese viaggi e missioni, compensi per commissioni di concorso, debiti per giroconti interni e debiti per girofondi: questa voce cresciuta del 10,8%.

Si segnala inoltre la voce "Debiti vs enti territoriali e altri enti pubblici" che comprende unicamente la quota relativa al sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR) da corrispondere per l'anno 2020 al Consortium GARR ai sensi dell'art 7 del DM 442 del 10.08.20 (Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2020). Il debito è stato regolarmente saldato a Gennaio 2021.

I debiti verso studenti, diminuiti nella misura del 35% comprendono prevalentemente le somme da corrispondere a titolo di rimborso tasse agli studenti, e i compensi spettanti, secondo il principio della competenza, ai dottorandi iscritti ai diversi Corsi e Cicli dei Dottorati di Ricerca attivati presso l'Ateneo, assegnisti di ricerca e borsisti a vario titolo per le rate di dicembre, inclusi gli importi da corrispondere agli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca a titolo di rimborso per spese di missione. La restante parte è costituita da somme relative a rimborsi spese di mobilità nell'ambito di convenzioni internazionali attive presso l'Ateneo e per borse di mobilità Erasmus.

Infine, si segnalano i debiti verso i dipendenti, cresciuti del 108,1%, comprendenti innanzitutto gli importi (€ 196.561,38) relativi agli adeguamenti del trattamento economico per il personale docente e ricercatore in misura dell'incremento dell'1,71%. In secondo luogo, vi è esposta la parte del Fondo risorse decentrate anno 2020 da C.C.I. (comprendente di oneri con esclusione dell'Irap) non ancora corrisposte al personale (€ 432.438,29 per le categorie B, C e D, € 81.447,46 per la categoria EP) e l'importo relativo alle indennità di risultato per dirigenti e Direttore generale (€ 49.235,88) non corrisposte nel 2020 nell'ammontare in misura massima attribuibile.

Giova precisare che tali importi non costituiscono diritto soggettivo per i singoli, non essendosi ancora, al 31/12/2020, concluso il ciclo di valutazione della Performance e seppure la previsione del costo e del debito sia stata ricondotta al limite massimo complessivamente attribuibile ed in tale valore costituisca riferimento certo che comporta la necessità di iscrizione della posta debitoria e del costo per natura, non

è ancora certo lo specifico ammontare che potrà essere effettivamente riconosciuto ai singoli potenziali destinatari delle retribuzioni. Il conto accoglie, infine, i compensi e i rimborsi spese del personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo per missioni svolte nel corso dell'esercizio per lo più nell'ambito delle convenzioni internazionali con le Università estere non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio.

Chiude la sezione del passivo la classe dei ratei e risconti (€ 25.358.677) che accoglie, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio da corrispondere in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica futura. Si nota che i risconti passivi subiscono un decremento di euro 5.297.263,79 dovuto prevalentemente (euro 4.132.412,13) alla correzione di un Progetto cost to cost che, per errore materiale, anche nell'esercizio 2018 era stato riclassificato in questo conto e in quello "Risconti passivi per progetti e ricerche in corso".

Chiude la sezione del passivo la classe dei ratei e risconti (€ 26.245.816,43) che accoglie, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio da corrispondere in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica futura. Si nota che i risconti passivi registrano un incremento di euro 1.350.519 euro. A questa voce va poi aggiunta quella relativa ai risconti passivi relativi a progetti e ricerche in corso pari a € 21.947.787 che hanno anch'essi registrato un incremento di 670.943 euro.

Tabella 1 - Rappresentazione sintetica dello stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2019	31.12.2020	Variazione%
A) Immobilizzazioni	72.856.376	71.353.814	-2,1
IMMATERIALI	402.629	329.273	-18,2
MATERIALI	72.341.889	70.923.869	-2,0
FINANZIARIE	111.857	100.672	-10,0
B) Attivo circolante	50.232.305	58.288.374	16,0
CREDITI	23.344.323	18.575.133	-20,4
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.887.981	39.713.241	47,7
C) Ratei e risconti	969.372	671.760	-30,7
TOTALE ATTIVITA'	124.058.053	130.313.949	5,0
PASSIVO	31.12.2019	31.12.2020	
A) Patrimonio netto	49.779.870	55.478.905	11,4
FONDO DOTAZIONE ATENEO	29.010.658	29.010.658	0,0
PATRIMONIO VINCOLATO	7.850.648	10.661.567	35,8
PATRIMONIO NON VINCOLATO	12.918.563	15.806.679	22,4
Fondi rischi ed oneri	1.152.278	1.786.210	55,0
Trattamento di fine rapporto	600.542	606.335	1,0
Debiti	25.174.176	25.136.035	-0,2
Ratei e risconti passivi	47.351.187	47.306.464	-0,1
TOTALE PASSIVITA'	124.058.053	130.313.949	5,0

Tabella 2 - Articolazione dei crediti

Crediti	31.12.2019	31.12.2020	Variazione %
1) Crediti v/MIUR e altre Amministrazioni Statali	6.679.240	5.038.441	-24,6
2) Crediti v/Regioni e Province autonome	6.457.322	1.358.960	-79,0
3) Crediti v/altre Amministrazioni locali	135	135	0,0
4) Crediti v/UE e altri Organismi Internazionali	3.506.357	4.235.589	20,8
5) Crediti verso Università	92.758	54.220	-41,5
6) Crediti v/studenti per tasse e contributi	4.566.667	6.495.384	42,2
7) Crediti verso società ed enti controllati	-		
8) Crediti v/altri (pubblici)	2.885	7.184	149,0
9) Crediti v/altri (privati)	2.038.959	1.385.218	-32,1
TOTALE	23.344.323	18.575.131	-20,4

Tabella 3 - Articolazione dei debiti

Debiti	31.12.2019	31.12.2020	Variazione %
1) Mutui e debiti v/banche	20.963.133	20.031.233	-4,4
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	110	110	0,0
3) Debiti: verso Regione e Province autonome	0	0	0,0
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	0	30.403	ns
5) Debiti: verso l'UE e altri organismi internazionali	0	0	0,0
6) Debiti: verso altre Università	0	0	0,0
7) Debiti: verso studenti	379.469	246.550	-35,0
8) Acconti	0	0	0,0
9) Debiti: verso fornitori	722.133	1.020.980	41,4
10) Debiti: verso dipendenti	372.378	774.819	108,1
11) Debiti: verso società o enti controllati	0	0	0,0
12) Debiti: altri debiti	2.736.953	3.031.940	10,8
TOTALE	25.174.176	25.136.035	-0,2

1.2. Analisi del conto economico

Una volta indagati gli elementi patrimoniali attivi e passivi, l'attenzione si è focalizzata sul conto economico.

Il prospetto impiegato, benché presenti qualche analogia con quello di cui all'art. 2425 del codice civile, se ne differenzia per riflettere i tratti tipici della gestione universitaria e le cause economiche che hanno concorso alla formazione del risultato di periodo.

Così come per lo stato patrimoniale, anche per il conto economico si è proceduto a esporre i valori per macro-aggregati.

I proventi propri comprendono i ricavi da gestione ordinaria che possono derivare dalla realizzazione di attività poste in essere dall'Ateneo nell'ambito della didattica e della ricerca, sia in riferimento a tasse studenti, finanziamenti e trasferimenti di carattere istituzionale, sia in riferimento a contratti con prestazioni corrispettive di natura commerciale quando finalizzati alla ricerca.

All'interno di questa voce la componente più importante è costituita da tasse e contributi studenti per le iscrizioni a corsi di laurea triennale e magistrale.

In coerenza con quanto disposto dal Decreto MIUR – MEF n. 19/2014, i proventi per la didattica vengono iscritti a bilancio in base al principio della competenza economica, legata al periodo definito da ogni ateneo come anno accademico, pertanto il valore presente per l'esercizio è riferito per 10/12 all'anno accademico 2019/2020 e per 2/12 al nuovo anno accademico iniziato a novembre 2020/2021.

La voce riporta inoltre, oltre alle tasse anche tutti i contributi versati per il test di ingresso Lingua Inglese, per l'accesso ai master e per l'iscrizione al PEF 24 CFU edizione 2019/2020. L'insieme dei proventi per la didattica ammonta a 7.891.491,72 euro registrando un incremento del 26,5% rispetto all'esercizio precedente.

Segue l'aggregato dei Contributi, per euro 41.103.473,28 euro, cresciuti del 3,3%. Tra i Contributi trovano collocazione i contributi erogati dallo Stato nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale e da altri soggetti terzi all'Ateneo per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste.

Si evince che i Contributi ricevuti dal MIUR rappresentino la principale posta, il cui ammontare è aumentato dell'8,5%. All'interno della voce contributi il FFO per il nostro Ateneo per l'anno 2020 è pari all'importo totale di € 38.367.072 con un incremento sul Quadro Generale rispetto alle risorse assegnate nell'anno 2019 (€ 36.907.244) di € 1.459.829,00 relativo per € 149.509,00 alle destinazioni "libere" del Fondo e per € 1.310.230,00 a rimodulazioni degli interventi di natura vincolata.

Nel corso dell'esercizio, sono stati poi trasferiti all'Ateneo a seguito della normativa post Covid 19 € 1.859.369,27 totali per varie tipologie di intervento.

Il conto relativo ai contributi dalle Regioni e dalle Province autonome è relativo al contributo ricevuto dal Sistema Bibliotecario di Ateneo a seguito di partecipazione ad Avviso Pubblico per i lavori di restauro volumi rari e di pregio di cui al DR 563 del 13.10.2020.

Volgendo l'attenzione ai costi operativi, la prima voce rilevante è rappresentata dai costi del personale, i quali ammontano a complessivi 27.885.678,20 euro diminuiti del 2,5%.

Il costo dei docenti/ricercatori – aumentato del 2,7% - è costituito principalmente da due macro voci: le competenze corrisposte al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato (€ 10.490.275,17) e quelle riferite al personale ricercatore a tempo determinato (€ 2.025.989,81). I suddetti importi sono al netto degli oneri previdenziali a carico dell'Ateneo che confluiscono nella voce "Contributi obbligatori a carico Ente per il personale", mentre l'Irap è confluita alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

I costi per le collaborazioni scientifiche si riferiscono maggiormente alle somme corrisposte agli assegnisti di ricerca (€ 968.629,46). Vi rientrano inoltre i compensi corrisposti per collaborazioni di tipo gestionale e di tipo scientifico svolte nell'ambito di progetti finanziati, ed i rimborsi spese di missione all'estero svolte nell'ambito di progetti finanziati per gli stessi collaboratori. Vi rientrano inoltre i compensi corrisposti per collaborazioni di tipo gestionale e di tipo scientifico svolte nell'ambito di progetti finanziati che nel corso dell'esercizio hanno subito una notevole diminuzione pari al 30,3%.

I costi dei docenti a contratto comprendono le supplenze ed i contratti di supporto alla didattica. Anche per queste categorie l'Irap è confluita alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate"; anche in questo caso si è registrata una diminuzione del 23,1%.

I costi degli esperti linguistici si riferiscono agli oneri di competenza e corrisposti ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché alle somme relative al trattamento di fine rapporto dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato per la quota maturata nell'esercizio. Anche in questo caso, i suddetti importi sono comprensivi degli oneri previdenziali a carico dell'Ateneo, ove applicabili, mentre l'Irap relativa è confluita alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate"; questa voce si è ridotta del 3,7%.

I costi di altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca – si sono ridotti del 76,4% - si riferiscono prevalentemente a compensi corrisposti a personale esterno nell'ambito di convenzioni, convegni e master. La maggior parte dei costi di questa categoria sono registrati dal Centro Linguistico di ateneo e riguardano le esercitazioni linguistiche e le attività relative ai Master linguistici offerti.

Infine, i costi del personale dirigente e tecnico amministrativo comprendono, oltre le retribuzioni stipendiali di competenza relative al personale a tempo indeterminato, determinato, dirigenti e al Direttore Generale, anche l'importo relativo ai buoni pasto ed alle missioni e rimborsi spese personale tecnico-amministrativo; anche in questo caso si è registrata una riduzione pari all'1,9%.

Seguono i costi della gestione corrente (euro 8.368.945,26) così suddivisi:

a) Costi per sostegno studenti per euro 3.247.535,08. Questa voce comprende in misura preponderante (1.625.965,20 euro) il costo delle borse di studio per dottorati di ricerca: nel corso del 2020 è andato in esaurimento il XXXIII ciclo, hanno svolto una completa annualità il XXXIV ed il XXXV

ed infine è iniziato il XXXVI. L'Ateneo ha corrisposto ai Dottorandi del XXXIII ciclo che ne abbiano fatto richiesta le previste proroghe per un totale massimo di sei mesi. Si osservano, inoltre la netta diminuzione dei costi di finanziamento per le Borse di mobilità Socrates/Erasmus e Placement e per le altre attività fortemente limitate all'emergenza covid (es. mobilità, part time).

b) Costi per attività editoriale per euro 113.970,55;

c) Costi per acquisto materiale di consumo per laboratori per euro 1.189,08;

d) Costi per acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico per euro 144.275,91;

e) Costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali per euro 3.704.506,07; questa voce comprende la voce raggruppa i costi che l'Ateneo sostiene per il suo funzionamento comprese le spese per collaborazioni tecnico gestionali acquisite a supporto delle varie attività tecniche, informatiche, legali, ecc., in particolare spiccano le utenze (acqua, energia elettrica, gas), i costi di gestione degli immobili relativi al riscaldamento invernale, alla vigilanza delle sedi, alla manutenzione ordinaria e ai servizi di pulizia.

f) Costi per acquisto altri materiali per euro 113.889,55;

g) Costi per godimento beni di terzi per euro 138.529,50;

h) Altri costi per euro 905.049,52.

Gli ammortamenti e svalutazioni, invece, sono pari a euro 1.912.242,79 e si riferiscono per euro 164.679,92 alle immobilizzazioni immateriali, per euro 1.736.377,56 a quelle materiali; a queste si aggiungono le svalutazioni per le immobilizzazioni per 11.185,31 euro.

Chiudono l'aggregato dei costi operativi gli oneri diversi di gestione, che ammontano a euro 1.067.504,26.

Sottraendo il totale dei costi operativi da quello dei proventi, si perviene alla differenza (A – B), che risulta positiva per euro 7.235.391 con un incremento del 37%.

Tale differenza costituisce un primo importante indicatore attraverso il quale è esaminata, solo in prima battuta, la performance economica dell'Ateneo. Nel dettaglio, la positività del risultato intermedio è sicuramente apprezzabile, poiché conferma la capacità dell'Ateneo di far fronte al consumo dei fattori tipici della produzione attraverso la raccolta di risorse prevalentemente operative.

Agli aggregati dei proventi e dei costi operativi, seguono quelli dei Proventi e oneri finanziari (contrassegnato con la lettera C), dei Proventi e Oneri straordinari (contrassegnato con la lettera D).

Nell'aggregato C) emergono gli interessi passivi e altri oneri finanziari, che totalizzano un valore di euro 897.871,24. Diversamente, la classe D) accoglie proventi straordinari per euro 1.214.935,60 e oneri straordinari per euro 31.967,40.

Sommando algebricamente i saldi dei diversi aggregati (da A a D), si perviene al Risultato prima delle imposte pari ad euro 7.520.487,96, che ha registrato un incremento pari al 49,9%.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 1.821.453,12 mentre il risultato dell'esercizio è pari a euro 5.699.034,37 registrando un incremento del 78%.

Tabella 4 - Dati economici di sintesi

	31.12.2019	31.12.2020	Variazione %
A) Proventi propri	6.238.247	7.891.492	26,5
Contributi	39.803.693	41.103.473	3,3
Altri proventi e ricavi diversi	1.666.255	1.329.562	-20,2
B) Costi operativi	-42.456.349	-43.089.136	1,5
Differenza (A - B)	5.251.846	7.235.391	37,8
C) Totale proventi e oneri finanziari	-936.802	-897.871	-4,2
D) Totale proventi e oneri straordinari	701.710	1.182.968	68,6
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	5.016.754	7.520.488	49,9
E) Imposte sul reddito	-1.814.980	-1.821.453	0,4
RISULTATO NETTO	3.201.773	5.699.035	78,0

Tabella 5 - Articolazione dei contributi ricevuti

	31.12.2019	31.12.2020	Variazione %
1) Contributi MIUR e altre Ammin. Centrali	36.110.715	39.179.075	8,5
2) Contributi Regioni e Province autonome	243.017	669.330	175,4
3) Contributi altre Amministrazioni locali	450	0	ns
4) Contributi UE ed altri Organismi Internazionali	3.215.209	1.019.507	-68,3
5) Contributi da Università	19.005	52.305	175,2
6) Contributi da altri (pubblici)	86.430	97.132	12,4
7) Contributi da altri (privati)	128.868	86.126	-33,2
TOTALE	39.803.693	41.103.473	3,3

Tabella 6 - Costi del personale

	31.12.2019	31.12.2020	Variazione %
a) Docenti/Ricercatori	15.759.117	16.178.292	2,7
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.758.265	1.226.051	-30,3
c) Docenti a contratto	722.118	554.970	-23,1
d) Esperti linguistici	1.433.080	1.379.727	-3,7
e) Altro personale dedicato alla didattica e ricerca	273.133	64.438	-76,4
TOTALE Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	19.945.713	19.397.684	-2,7
TOTALE Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.649.367	8.487.994	-1,9
TOTALE Costi del personale	28.595.080	27.885.678	-2,5

1.3. Analisi del rendiconto finanziario

La rappresentazione della dinamica finanziaria dell'UNIOR per l'esercizio 2020 avviene nell'ambito di due prospetti: il rendiconto finanziario e il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria.

Il primo documento, in particolare fornisce notizie utili a valutare la posizione finanziaria dell'UNIOR e la sua evoluzione, nonché ad informare sull'entità delle disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione, sulla capacità aziendale di fronteggiare gli impegni finanziari assunti nel breve termine e sulla capacità di autofinanziamento.

La configurazione impiegata per tale prospetto è quella consueta che suddivide la dinamica finanziaria nelle tre aree della gestione operativa, di investimento/disinvestimento e di finanziamento. Ognuna di esse è potenzialmente in grado di generare o assorbire risorse monetarie. Più precisamente, il documento informa sui:

- Flussi di cassa (Cash Flow) derivanti dalla gestione operativa;
- Flussi di cassa (Cash Flow) derivanti dalla gestione investimento/disinvestimento;
- Flussi di cassa (Cash Flow) derivanti dalla gestione di finanziamento.

Il flusso di cassa operativo prodotto dall'UNIOR mostra un valore positivo di euro 10.547.745. Ad esso si perviene muovendo dal flusso monetario della gestione corrente, pari ad euro 11.477.025, e sommando algebricamente il flusso monetario generato dalle variazioni del capitale circolante di euro 929.280.

Tale gestione concorre alla positività anche del flusso monetario complessivo, pari a euro 12.825.260, nonostante la gestione degli investimenti e dei finanziamenti abbia assorbito liquidità.

1.4. Analisi del rendiconto unico di ateneo secondo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE (Sistema universitario e formazione post-universitaria)

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5, comma 4, lettera a)", della legge 30 dicembre 2010, n. 240 le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, Legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Le missioni esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. Nel prospetto che segue ci si è limitati ad esporre i valori dei principali macro-aggregati.

Tabella 7 - Il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE

ENTRATE	31.12.2019	31.12.2020	Variazione %
Trasferimenti correnti	41.577.109	44.257.588	6,4
Entrate extratributarie	10.164.953	7.637.424	-24,9
Entrate in conto capitale	329.860	1.296.004	292,9
Entrate per conto terzi e partite di giro	16.320.686	16.209.291	-0,7
TOTALE ENTRATE	68.392.608	69.400.307	1,5
USCITE	31.12.2019	31.12.2020	Variazione %
Spese correnti	42.749.335	39.072.950	-8,6
Spese in conto capitale	927.940	577.678	-37,7
Rimborso di prestiti	689.587	921.240	33,6
Uscite per conto terzi e partite di giro	16.312.626	16.003.179	-1,9
TOTALE USCITE	60.679.488	56.575.047	-6,8

1.5. Analisi dei principali indicatori di bilancio

Analizzati gli aspetti salienti del pacchetto informativo di bilancio, nel prosieguo sono state messe a sistema le diverse informazioni, al fine di calcolare alcuni indici di composizione segnaletici, in prima istanza, delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Ateneo.

Nel dettaglio, si rappresentano gli indici di composizione degli elementi attivi e passivi del patrimonio, per come sinteticamente esposti nella tabella che segue.

Tabella 8 - Indici di composizione dell'attivo e del passivo

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,3	0,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	54,4	58,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,1	0,1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	54,8	58,7
TOTALE CREDITI	14,3	18,8
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	30,5	21,7
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	44,7	40,5
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,5	0,8
TOTALE ATTIVO	100,0	100,0
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
TOTALE PATRIMONIO NETTO	42,6	40,1
FONDO DI DOTAZIONE	22,3	23,4
Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	7,8	6,0
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	0,3	0,4
Risultato gestionale esercizio	4,4	2,6
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	7,8	7,8
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1,4	0,9
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,5	0,5
Mutui e debiti verso le banche	15,4	16,9
Debiti verso altre Amministrazioni locali	0,0	0,0
Debiti verso studenti	0,2	0,3
Debiti verso fornitori	0,8	0,6
Debiti verso dipendenti	0,6	0,3
Altri debiti	2,3	2,2
TOTALE DEBITI	19,3	20,3
TOTALE RATEI E RISCONTI	36,3	38,2
TOTALE PASSIVO	100,0	100,0

Come si può agevolmente notare, fra le attività prevale l'aggregato delle immobilizzazioni, al cui interno quelle materiali presentano la maggiore incidenza rispetto al totale degli impieghi che supera il 50% dell'attivo. Volgendo, per contro, l'attenzione agli elementi passivi dello stato patrimoniale, si può osservare che i mezzi di terzi incidono nella misura del 20% sul totale delle passività, mentre i mezzi propri superano il 40% con una tendenza all'incremento, facendo intravedere un grado di indebitamento inferiore all'unità. I mutui e i debiti verso banche (fonti a medio/lungo termine), in diminuzione, rappresentano poco più del 15% del passivo.

Considerando, poi, il conto economico, nella tabella sottostante si presentano le risultanze della composizione analitica dei proventi e dei costi. I Proventi per la didattica, in crescita, superano il 14% dei proventi totali, mentre, come facilmente intuibile, i Contributi del MIUR, in leggera diminuzione, superano l'80%; queste dinamiche sono riconducibili ad una crescita molto più sostenuta dei contributi provenienti dalle tasse degli studenti rispetto all'incremento dei contributi ministeriali.

Dal lato dei costi operativi, la maggiore presenza è ricondotta ai costi del personale, la cui incidenza sui costi complessivi si è ridotta al di sotto del 65%. Tra questi, il costo del “personale dedicato alla ricerca e alla didattica” che è inferiore al 40%, mentre il costo “del personale dirigente e tecnico amministrativo” è sceso sotto al 20%.

Tabella 9 - Indici di composizione dei Proventi e dei costi

PROVENTI	31.12.2020	31.12.2019
PROVENTI PROPRI	15,7	13,1
Proventi per la didattica	14,5	13,0
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,0	0,1
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1,1	0,0
CONTRIBUTI	81,7	83,4
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	77,9	75,7
Contributi Regioni e Province autonome	1,3	0,5
Contributi altre Amministrazioni locali	0,0	0,0
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2,0	6,7
Contributi da Università	0,1	0,0
Contributi da altri (pubblici)	0,2	0,2
Contributi da altri (privati)	0,2	0,3
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2,6	3,5
TOTALE PROVENTI	100,0	100,0
COSTI OPERATIVI	31.12.2020	31.12.2019
COSTI DEL PERSONALE	64,7	67,4
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	38,6	41,8
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	19,7	20,4
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	19,4	25,2
Costi per sostegno agli studenti	7,5	10,5
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,3	0,2
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,0	0,8
Acquisto materiale consumo per laboratori	0,0	0,0
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	0,3	0,3
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8,6	10,3
Acquisto altri materiali	0,3	0,2
Costi per godimento beni di terzi	0,3	0,4
Altri costi	2,1	2,6
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4,4	4,6
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2,5	2,9
TOTALE COSTI OPERATIVI	100,0	100,0

2. ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DI CONTROLLO DELLA SPESA UNIVERSITARIA IN RELAZIONE AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La situazione economico finanziaria dell'Ateneo è sempre oggetto di costante monitoraggio da parte del Nucleo di valutazione, soprattutto al fine di analizzare compiutamente i fenomeni che ne determinano la dinamica temporale e fornire agli Organi dell'Ateneo un quadro analitico su cui basare le proprie determinazioni².

In linea generale è opportuno sottolineare come i bilanci di esercizio degli anni 2019 ed in particolare 2020 si siano chiusi con un risultato positivo. L'andamento dell'indicatore ISEF relativo agli anni 2019 e 2020 è stato rispettivamente pari a 1,19 e a 1,21 certamente in linea rispetto alle indicazioni ministeriali (maggiore di 1, se positivo, minore di 1 se negativo); per quanto concerne quello relativo all'indebitamento è diminuito dal 2019 al 2020 passando dal 12,27% all'11,80%, quindi ben al di sotto del limite ministeriale fissato al 15%. Per quanto concerne poi l'indicatore relativo alle spese per il personale, anch'esso si è ridotto tra il 2019 e il 2020 scendendo dal 64,38% al 63,28, livello molto sotto il limite dell'80% fissato dal ministero dell'Università.

3. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

Nella tabella seguente si presenta una sintetica analisi della composizione del fondo di finanziamento ordinario.

In primo luogo, si nota la riduzione dell'1,02% della quota base del FFO; al contrario la quota premiale aumenta del 2,59%, come aumenta in misura consistente (+61,33%) il fondo perequativo. Si segnalano incrementi significativi dei fondi assegnati per i piani straordinari cresciuti del 28,74%. I fondi compensativi per l'estensione della no tax area sono cresciuti del 7,71%, così come i fondi per gli interventi a favore degli studenti. In definitiva si registra un incremento del FFO nella misura del 3,96%; a queste risorse occorre poi considerare gli interventi connessi agli stanziamenti per fronteggiare l'emergenza da Covid 19 che fanno sì che il totale di trasferimenti ministeriali si sia incrementato tra il 2019 e il 2020 dell'8,7%.

Tabella 10 - Analisi del FFO

	2019	2020	Variazione % 2020-2019
Quota base FFO	22.813.487	22.580.880	-1,02
Quota premiale FFO	8.768.592	8.996.108	2,59
Perequativo	260.093	419.599	61,33
Correttivi una tantum	4.906		ns
Piani straordinari	1.863.977	2.399.602	28,74
Programamzione triennale	0	329.111	ns
No tax area	940.992	1.013.562	7,71
Assegnazione Dipartimenti di eccellenza	1.347.117	1.347.117	0,00
Compensazioni e blocco scatti stipendiali	148.800	0	ns
Costo stimato per il passaggio a regime scatti biennali 2020	0	335.672	ns
Interventi a favore degli studenti	1.332.322	1.281.680	7,71
Recuperi una tantum su quota base	-217.723	0	ns

² Per le modalità di costruzione degli indicatori si rinvia a:
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9074_60a77a7c4e64a.pdf

	2019	2020	Variazione % 2020-2019
Riattribuzione quota programmazione 2016 2018	34.227	0	ns
Altri interventi	-389.546	-336.259	-13,68
Totale FFO	36.907.244	38.367.072	3,96
Totale maggiori interventi post Covid	184.143	1.859.369	ns
Totale maggiori interventi non compresi in DM	0	90.270	ns
Totale dei trasferimenti	37.091.387	40.316.711	8,70

4. LA RICERCA

4.1. Finanziamenti da MIUR

Questa categoria rappresenta il finanziamento dal MIUR (€ 4.999.672,36), composto per la maggior parte (€ 2.694.234,00) dal finanziamento quinquennale (2018-2022) per i Dipartimenti di eccellenza di cui nel corso dell'esercizio è stata regolarmente incassata la terza annualità, e dal credito ancora aperto nell'ambito del PON - Ricerca e innovazione 2014-2020 - "Attrazione e Mobilità Internazionale dei ricercatori" per un totale di € 1.184.702,36 relativo a n.5 progetti diversi.

Il residuo infine è costituito dal finanziamento per i Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 XXXIII e XXXIV ciclo (€ 329.781,00), dall'importo relativo ai Bando Prin 2017 (€ 308.901,00), da una parte del FFO 2019 relativa ai Piani Orientamento Tutorato - POT – di cui al DM 435 del 06/08/2020 (€ 62.356,00) e da una parte del FFO 2020 relativa al saldo della quota base e dall'Assegnazione disabilità 2020 FFO DM n.442 del 10/08/2020 - art 9 lett d. Vi confluiscano inoltre l'importo relativo al Progetto "C4E - Monitoraggio degli sversamenti illegali attraverso impiego sinergico delle tecnologie avanzate" a valere sull' Azione II - PON Ricerca e innovazione 2014-2020 (€ 75.000,00), l'importo relativo al saldo del 10% del FISR_2019_La resa del patrimonio culturale immateriale: per un museo della lingua italiana di cui al DD MIUR n.1987 del 27.11.20 (€25.194,00).

4.2. Finanziamenti da altre amministrazioni

La categoria, infine, riporta ed espone il credito vantato nei confronti di altre Amministrazioni centrali, ovvero nei confronti del Ministero degli Affari esteri per le missioni archeologiche anno 2020 gestite dal Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo.

4.3. Finanziamenti da amministrazioni regionali

I Finanziamenti in essere nei confronti della Regione Campania ammontano attualmente complessivamente ad € 4.558.000,43.

Nel corso dell'esercizio va segnalato l'importo di € 4.500,00 relativo al contributo ottenuto dal Sistema Bibliotecario di Ateneo a seguito di partecipazione ad Avviso Pubblico per i lavori di restauro volumi rari e di pregio.

La rilevante differenza con l'esercizio precedente riguarda le movimentazioni effettuate su uno dei crediti ancora aperti, fra l'altro di maggiore anzianità, risalente all' esercizio 2015 ossia il Finanziamento nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma – Accordo di programma quadro "Innovazione, ricerca e competitività" - Delibera CIPE n. 78/11 e 7/12.

I progetti finanziati, per un importo complessivo di € 5.490.400,08 sono stati tre:

- *ORN 01* – Residenza universitaria: informatizzazione, cablaggio, wi-fi e apparati di rete importo iniziale € 1.990.400,08: il progetto è stato ultimato e la Regione ha corrisposto nel corso del 2020 il saldo di € 1.416.077,47 che si aggiunge all'acconto iniziale versato pari ad € 199.040,00 pertanto nel corso dell'esercizio si è provveduto allo stralcio del residuo di € 375.282,61 che per la minore rendicontazione prodotta non può trovare ancora iscrizione nell'attivo patrimoniale.

- *ORN 02a* – Ampliamento dell'intervento relativo all'Università L'Orientale – Allestimento residenze universitarie importo iniziale € 900.000,41 di cui è stato riscosso solo per tale attività solo l'acconto iniziale di € 90.000,00.
- *ORN 02b* – Ampliamento dell'intervento relativo all'Università L'Orientale – Infrastrutture importo iniziale € 2.599.999,59; il progetto, articolato in cinque diversi interventi riferiti alle facciate dei palazzi storici, agli impianti di climatizzazione e agli impianti elevatori, non è totalmente ultimato.

In relazione a tali vicende, l'Ateneo, in attesa che gli iter di rendicontazione delle ultime due linee di finanziamento giungano al termine, ha deciso di iscrivere per il residuo ancora aperto di tali crediti (ORN 2a e ORN 2b), un accantonamento prudenziale con iscrizione di apposito fondo svalutazione di € 3.199.040,20 che neutralizzi l'ipotetica perdita in sede di rendicontazione e valorizzi in modo corrispondente il residuo credito presente nel bilancio di esercizio.

A ciò si aggiunge una sintetica descrizione degli altri finanziamenti ancora aperti:

Contributo borse di Mobilità studenti nell'ambito dell'Erasmus Plus Individuale in Campania - POR FSE 2014-2020 (€ 145.791,00);

Finanziamento a valere sui fondi POR FSE 2014/20 ASSE IV obiettivo tematico 11 di 12 progetti presentati dal CUR e di cui l'Ateneo è partner (€ 465.877,36) in corso di rendicontazione;

POR Campania FSE dottorati a caratterizzazione industriale 34 ciclo 2014-2020 per € 355.064,21;

Contributo regionale per il Progetto "Insegnare e imparare a calcolare e a comprendere il testo scritto" (€ 387.727,86)

4.4. Finanziamenti dall'Unione Europea e dalle altre istituzioni internazionali

I finanziamenti in essere dalla Commissione Europea e degli altri enti internazionali il cui totale è pari ad € 4.235.588,79, sono costituiti da somme attese per progetti su bandi competitivi, attività di ricerca e su progetti europei (la cui durata si estende nel tempo per più esercizi).

- Finanziamento della convenzione n.2020-1-IT02-KA107-078695 - Programma Erasmus+ Settore Istruzione Superiore € 38.696,00;
- Finanziamento della convenzione n. 2020-1-IT02-KA103-078350 - Programma Erasmus+ Settore Istruzione Superiore € 184.613,00;
- Progetto "KINESIS - Knowledge alliance for social innovation in shrinking villages" n. 621651 - € 599.763,00;
- Progetto ElaMortuary "Villages to Empire:n. 892581 – Programma Horizon 2020 Marie SkłodowskaCurie Action (MSCA)€ 171.473,28;
- Progetto Digital Citizenship in the European Union - DiCit (Erasmus+ Azione Jean Monnet) € 9.000,00;
- Progetto Khyentse Foundation – € 67.308,03;
- Progetto "Buddhist translation practices in Medieval China: the case of the Buddhacarita" (ACLS) € 65.161,28;
- Progetto "Mentorship – Verso una rete italiana di università inclusive" (CRUI) -€ 8.000,00;
- Gruppo Laici € 4.380,00;
- Progetti Messaggeri della conoscenza PECOUT e SAPIO (saldi) vantati dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali € 16.468,00;
- Progetto ESDP Agreement Uni addis Ababa (€ 24.985,40);
- Progetto CRISEA "Competing Regional Integrations in Southeast Asia" Agreement 770562 (€ 34.499,33);
- Progetto ECOW "Empowering Civil Society and Workers" (€ 178.860,00);
- Finanziamento della convenzione Erasmus + KA107 Convenzione n.2018 1-IT02-ka107-047460 (€ 86.766,00);
- Finanziamento della convenzione n. 599856-EPP-1-2018-1-IT-EPPJMO-NETWORK"MAPS" nell'ambito del Programma Erasmus +Azione Jean Monnet (€ 90.000,00);
- Progetto SHIVADHARMA - Programma Horizon 2020 ERC –Grant agreement n. 803624 (€ 641.240,61);
- Progetto "Train TRAINING"-Programma Justice-Grant agreement n.763745 (€ 9.008,93);
- Programma Erasmus Plus anno accademico 2019-2020 progetto n. 2019-1-IT02-ka103-061498 (€ 47.638,00);
- Progetto EU-QU – The European QUR'AN n.810141 – Programma Horizon 2020 ERC (€ 1.529.739,93);
- Progetto DHARMA – Programma Horizon 2020 ERC (€ 425.228,00);

- Finanziamento della convenzione Erasmus+ Azione Jean Monnet - Networks (Paesi extra UE) n. 2019-1-IT02-KA107-061652 -€ 2.760,00.

4.5. Finanziamenti da altri Atenei

Si segnala a riguardo:

- € 29.050,00 dalla Fondazione Gerda Henkel Stiftung relativo ad un finanziamento assegnato al Centro Interdipartimentale di Archeologia;
- € 30.000,00 dalla SIAE per il Progetto "idee cinematografiche differenti" - Programma "Per chi crea";
- € 7.502,72 dalla Fondazione Russky Mir per il saldo dell'annualità 2018/2019 che è stato regolarmente corrisposto i primi mesi dell'anno 2020. In tale categoria il cui importo complessivo è pari a 54.220,00 euro, vanno considerati;
- Progetto AICS – Programma Partenariato per la conoscenza – con l'Università La Sapienza di Roma che ne è capofila (Piattaforma 4 – Patrimonio culturale e turismo sostenibile). Per tale credito nel corso dell'esercizio è stata incamerata la seconda tranches;
- Progetto "AAU Italian Contribution to the Education sector development programme - Post graduate Programme PGP (in collaborazione con l'Università di Addis Abeba).

4.6. Finanziamenti da privati

Si riportano quelli più significativi relativi all'esercizio 2020:

- € 15.000,00 vs SIAE per il Progetto "idee cinematografiche differenti" - Programma "Per chi crea";
- € 23.500,00 vs la Fondazione Russky Mir.

5. LA DIDATTICA

L'Offerta Formativa nell'anno accademico 2020/2021 è stata la seguente:

CORSI DI STUDIO

1. L-1 Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente
2. L-11 Lingue e culture orientali e africane
3. L-11 Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe
4. L-11 Lingue e Culture Comparate
5. L-12 Mediazione linguistica e culturale
6. L-36 Scienze politiche e relazioni internazionali
7. L-2 Archeologia: Oriente e Occidente
8. LM-14 Lingua e cultura italiana per stranieri
9. LM-36 Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa
10. LM-37 Letterature e culture comparate
11. LM-37 Lingue e letterature europee e americane
12. LM-38 Lingue e Comunicazione Interculturale in area euro-mediterranea
13. LM-52 Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa
14. LM-52 Relazioni internazionali
15. LM-94 Traduzione specialistica

Nessuno dei Corsi di studio attivati nel 2020-2021 ha proposto modifiche all'ordinamento didattico.

Per quanto riguarda le immatricolazioni si registra un incremento del 3,7% nell'anno accademico 2020-2021 rispetto all'anno accademico precedente (da 3290 a 3411 unità). Gli iscritti sono cresciuti dello 0,2% nell'anno accademico 2020-2021 rispetto all'anno accademico precedente (da 11709 a 11735 unità).

Nell'ambito della valutazione sintetica della didattica si è preso in considerazione il tasso di abbandono calcolato in due modi: a) come la Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni riferito

all'ateneo confrontato con il corrispondente dato riferito agli atenei del Mezzogiorno e al complesso del sistema universitario nazionale (escluse le università telematiche) (indicatore iA24).

Inoltre si è considerato l'indicatore iC24 che invece è dato dalla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. Questo dato è stato calcolato aggregando i diversi CdS incardinati nei 3 dipartimenti dell'Ateneo; anche in questo caso il confronto è stato fatto con il corrispondente dato riferito agli atenei del Mezzogiorno e al complesso del sistema universitario nazionale (escluse le università telematiche).

L'altro aspetto che è stato preso in considerazione è il numero degli studenti laureati entro la durata normale del corso al quale sono iscritti.

In questo caso l'indicatore utilizzato è la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea confrontato con il corrispondente dato riferito agli atenei del Mezzogiorno e al complesso del sistema universitario nazionale (escluse le università telematiche), (indicatore iA22).

Inoltre, si è considerato l'indicatore iC22 che invece è dato dalla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso nel quale sono iscritti. Questo dato è stato calcolato aggregando i diversi CdS incardinati nei 3 dipartimenti dell'Ateneo; anche in questo caso il confronto è stato fatto con il corrispondente dato riferito agli atenei del Mezzogiorno e al complesso del sistema universitario nazionale (escluse le università telematiche).

In sostanza questi indicatori sintetici rilevano tanto i casi di "successo" quanto quelli di "insuccesso" della popolazione studentesca nella sua carriera.

**Tabella 15 - Percentuali di abbandoni e di laureanti regolari
(Indicatori di Ateneo sulla regolarità delle carriere degli studenti)**

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Anno Accademico	Ateneo								
			Numeratore Ateneo	Denominatore Ateneo	Indicatore Ateneo	Numeratore macroregione	Denominatore macroregione	Indicatore macroregione	Numeratore ita	Denominatore ita	Indicatore ita
iA22	Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2019	739	2.721	27,2%	1.381,6	3.967,1	34,8%	2.169,2	4.912,0	4416,0%
		2020	414	3.018	13,7%	739,2	4.001,7	18,5%	1.175,2	4.959,8	23,7%
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2019	646	2.854	22,6%	1.073,9	3.917,0	27,4%	1.123,7	4.782,7	23,5%
		2020	656	2.721	24,1%	1.082,6	3.967,1	27,3%	1.172,3	4.912,0	23,8%

Fonte: Indicatori ANVUR

Elaborazione: Ufficio Valutazione della Qualità e Dati Statistici - 18 gennaio 2022

**Tabella 16 - Percentuali di abbandoni e di laureanti regolari
(Indicatori a livello di corsi di studio)**

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Anno Accademico	Dipartimento	Corsi di studio								
				Numeratore Dipartimento	Denominatore Dipartimento	Indicatore Dipartimento	Numeratore macroregione	Denominatore macroregione	Indicatore macroregione	Numeratore ita	Denominatore ita	Indicatore ita
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2019	Asia, Africa e Mediterraneo	75	314	23,9%	102,7	393,1	26,1%	156,9	481,5	32,6%
			Scienze Umane e Sociali	150	427	35,1%	108,5	248,6	43,7%	213,2	380,7	56,0%
			Studi Letterari, Linguistici e Comparati	512	1.980	25,9%	283,8	901,8	31,5%	427,9	1.036,2	41,3%
		2020	Asia, Africa e Mediterraneo	52	379	13,7%	42,4	404,4	10,5%	68,3	473,9	14,4%
			Scienze Umane e Sociali	40	458	8,7%	45,1	251,4	17,9%	101,8	395,7	25,7%
			Studi Letterari, Linguistici e Comparati	321	2.181	14,7%	142,6	969,2	14,7%	200,9	1.046,6	19,2%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	2019	Asia, Africa E Mediterraneo	94	341	27,6%	117,2	431,6	27,2%	134,4	487,6	27,6%
			Scienze Umane e Sociali	70	393	17,8%	56,3	244,9	23,0%	66,0	380,2	17,4%
			Studi Letterari, Linguistici e Comparati	575	2.096	27,4%	246,2	930,9	26,4%	252,9	1.051,4	24,0%
		2020	Asia, Africa e Mediterraneo	80	314	25,5%	98,1	393,1	25,0%	144,9	481,5	30,1%
			Scienze Umane e Sociali	110	427	25,8%	55,4	248,6	22,3%	63,4	380,7	16,6%
			Studi Letterari, Linguistici e Comparati	545	1.980	27,5%	224,4	901,8	24,9%	265,9	1.036,2	25,7%

Fonte: Indicatori ANVUR

Elaborazione: Ufficio Valutazione della Qualità e Dati Statistici - 18 gennaio 2022

Dai dati riportati nelle tabelle si rileva che tra il 2019 e il 2020 si è registrata un aumento della percentuale di abbandoni che è abbastanza in linea con il dato nazionale e relativamente migliore rispetto agli altri atenei dell'Italia meridionale

Per quanto concerne la percentuale di laureati entro la durata normale del corso si vede che essa è diminuita sensibilmente tra il 2019 e il 2020 confermandosi significativamente inferiore al dato di area e a quello nazionale.

Passando poi ad analizzare gli indicatori riferiti ai corsi di studio incardinati nei tre dipartimenti, si nota che si è registrata un rilevante diminuzione per tutti i corsi di studio, in particolare per quelli presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

Per quanto concerne la percentuale di abbandoni, si segnala che questa è aumentata sensibilmente per i corsi afferenti al Dipartimento di Scienze umane e sociali, per i corsi incardinati nel Dipartimento di Studi Letterari la percentuale è rimasta sostanzialmente costante; infine per i corsi afferenti al Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo la percentuale di abbandoni si è ridotta di più di due punti percentuali tra il 2019 e il 2020..

Stampa a cura di:
Ufficio Valutazione della Qualità e Dati Statistici
di Supporto al Nucleo di Valutazione
finito di stampare nel mese di Febbraio 2022